



Via A. Tadino, 23  
20124 Milano  
tel. 02/20525651-fax 02/29405804  
Cell. 3938794772  
e-mail: fai.milano@cisl.it - gennaro.defalco@cisl.it



**FeLSA CISL**

Federazione Lavoratori  
Somministrati Autonomi Atipici

Cell. 3349575202  
matteo.parmigiani@cisl.it

Al Comune di Milano  
Signor Sindaco  
avv. Giuliano Pisapia

all'Assessore all'Educazione  
Signor Francesco Cappelli

all'Assessore alle Politiche Sociali  
Signor Pierfrancesco Majorino

Ai Gruppi Consiliari  
del Comune di Milano

p.c. Cisl Milano Metropoli  
Fai Cisl Lombardia  
Felsa Cisl Lombardia

**COMUNICATO SINDACALE**  
**MILANO RISTORAZIONE NON VUOLE PIU' FARE PANE!**

Fai Cisl e Felsa Cisl di Milano esprimono **forte preoccupazione per l'intenzione di Milano Ristorazione, azienda posseduta al 99% dal Comune di Milano, di cedere il centro di panificazione sito in Mombretto di Mediglia**, che provvede a fornire tutte le mense scolastiche comunali, e non solo, del pane e di altri prodotti da forno.

Tale intenzione è stata confermata il 13 maggio c.a. in sede d'incontro tra le scriventi Organizzazioni Sindacali e la Direzione risorse umane dell'azienda, senza peraltro che in quell'occasione fossero illustrati specificatamente i motivi a fondamento di tale scelta.

**Milano Ristorazione ha dato avvio al centro di panificazione di Mombretto nel gennaio del 2008, con il proposito di garantire alle mense scolastiche degli asili, delle scuole primarie e secondarie, prodotti di qualità, costantemente controllati, soggetti a meccanismi di tracciabilità**, realizzati con farine ed altri ingredienti baby food, e quindi adatti ad un'utenza con particolari necessità. L'avvio della produzione a Mombretto ha altresì permesso, fatto di evidente importanza, che le segnalazioni negative sulla non conformità dei prodotti da forno (allorquando erano realizzati da terzi) si riducessero di oltre il 90%, evidentemente grazie all'impegno e alla dedizione di tutto il personale addetto alla produzione.

**Nello stabilimento di Mombretto sono impiegate circa 20 persone, una parte significativa delle quali, pur lavorando alle dipendenze di Milano Ristorazione da diversi anni, risulta essere assunta ancora oggi, inspiegabilmente, con contratti di lavoro somministrato.** Nel corso delle assemblee sindacali svoltesi, le lavoratrici ed i lavoratori dello stabilimento, che vantano un'alta professionalità e precise competenze, hanno manifestato grande preoccupazione per il loro futuro lavorativo, tanto più che l'azienda non ha per nulla rese chiare le modalità, i tempi e le condizioni dell'eventuale riassorbimento del personale impiegato nello stabilimento a tempo indeterminato, mentre per i lavoratori somministrati sono state manifestate ancora più vaghe promesse.

Il Bando di Gara per la cessione del ramo d'azienda, pubblicato a metà maggio, darebbe la possibilità agli eventuali acquirenti di formulare un'offerta economica, senza l'obbligo di acquisire il personale dello stabilimento. **Alla domanda formulata dalle Organizzazioni sindacali circa il futuro dello stabilimento, qualora non si addivenisse alla cessione dello stesso, è stato risposto sorprendentemente che Milano Ristorazione avrebbe comunque intenzione di cessarne l'attività,** cosa che alimenta ancora di più le legittime preoccupazioni dei dipendenti.

Fai e Felsa chiedono a Milano Ristorazione, che in questa vicenda pare agire in modo confusionale, di rivedere l'intenzione di cedere lo stabilimento, **sia per dare una stabile continuità occupazionale a tutti i dipendenti** in forza nello stabilimento di Mombretto di Mediglia, che oltre alle già indicate professionalità hanno sempre dimostrato la necessaria flessibilità per soddisfare le richieste dell'azienda, **sia per lasciare all'interno del perimetro aziendale di Milano Ristorazione la produzione di pane ed affini,** affinché la qualità e la bontà di questi prodotti, dalla scelta delle materie prime sino alla fase del confezionamento e della tracciabilità, possano essere costantemente assicurate, come è stato fatto sino ad ora e come si può continuare a fare.

Fai Cisl e Felsa Cisl chiedono, alla luce di quanto scritto, che le autorità comunali intervengano affinché questa importante attività produttiva resti sotto il pieno e diretto controllo di Milano Ristorazione, e quindi del Comune stesso, delle sue cittadine e dei suoi cittadini. E' necessario che a tutti i dipendenti, e alle Organizzazioni sindacali che li rappresentano, siano date risposte chiare e trasparenti, a partire dall'illustrazione delle ragioni che avrebbero spinto la direzione di Milano Ristorazione alla decisione di pubblicare il bando per la cessione del ramo d'azienda, decisione che ad oggi risulta ancora contraddittoria ed incomprensibile. La cessione/chiusura dello stabilimento sarebbe un enorme passo indietro rispetto a quanto sino ad ora realizzato dal personale preposto per garantire qualità e conformità del pane e degli altri prodotti da forno.

Fai Milano – Felsa Milano  
(G. De Falco – M. Parmigiani)



Milano, 25.05.2015